

## «Peschiera rimane la soluzione migliore»

**«Mariastella Gelmini ha detto no all'opzione-2 senza aver letto la relazione tecnica di Acque Bresciane»**

---

«Se la preoccupazione degli amministratori del Benaco e del ministro agli Affari regionali, è quella di ridurre il numero dei depuratori, i tempi e i costi per la loro realizzazione e gestione, ci permettiamo di suggerire una soluzione: utilizzare per la riviera bresciana l'impianto di Peschiera, che esiste già ed è per metà nostro, e a chilometri zero dal fiume Mincio. Che ci si arrivi con la sublacuale o senza, a noi interessa poco». Il Comitato Gaia di Gavardo replica a Mariastella Gelmini che ha espresso critiche sull'ipotesi di localizzazione del depuratore a Lonato, così come proposto da Acque Bresciane.

«Secondo la presidente della Comunità del Garda, in questo modo verrebbe realizzato un terzo depuratore, aggiuntivo a quelli di Gavardo e Montichiari - sottolinea il portavoce del comitato, Filippo Grumi -, ma è evidente che ha avuto poco tempo per leggere la relazione di Acque Bresciane, in quanto avrebbe notato che proprio lo studio dichiara che in termini di economia di scala costruire un unico depuratore anziché due consente un maggior risparmio economico anche sulla logistica e sulla gestione. E che un impianto di quella taglia, grande il doppio di quelli previsti in Valsabbia e nella Bassa per servire il Garda, ha dei limiti ancora più stringenti in fatto di qualità di acqua depurata in uscita e quindi, in sostanza, un miglior impatto sul corpo recettore». I due depuratori esistenti a Gavardo e Montichiari - conclude Grumi - «esistono da decenni e sono "al servizio" delle comunità del Chiese, non certo "a disposizione" del Garda».